

## Consiglio Comunale di Empoli

*Empoli, 15/12/2020*

**Ordine del giorno accompagnatorio al DUP: per il contrasto alle politiche restrittive sul personale**

### Il consiglio Comunale

**Visto** il DUP

**Premesso che** Le autonomie locali si trovano ad operare in quadro nazionale che continua ad essere fortemente determinato dalle politiche europee di austerità che, peraltro, stanno palesando il loro evidente fallimento specie nella realtà dei paesi dell'Europa meridionale in cui si trova l'Italia.

**Considerato che** tratto fondamentale di queste politiche, completamente fatto proprio dalla legislazione nazionale, è quello di considerare il pubblico come un elemento negativo a prescindere per cui è necessario limitarne l'azione.

**Constatato che** in questo contesto viene impedito allo Stato di svolgere il ruolo, che gli sarebbe proprio, di operare, di concerto con le autorità monetarie, per il sostegno della domanda aggregata in un periodo di recessione e di stagnazione.

**Considerato** inoltre che anche lo stesso effettivo problema del Debito Pubblico non potrà mai essere affrontato concretamente se non contestualmente a politiche espansive, di promozione della domanda aggregata e di nuovi livelli di occupazione

**Preso atto che** il superamento del "patto di stabilità interno", che per anni ha fortemente limitato gli investimenti pubblici locali, sostituito dal semplice pareggio tra entrate finali e spese finali, ed affiancato dall'introduzione del FPV che consente la normale dinamica di diluizione della spesa tra i vari anni di realizzazione delle opere, ha un po' migliorato la situazione consentendo la realizzazione di alcuni investimenti anche nella nostra città.

**Considerato che** persiste invece l'altro aspetto della stessa impostazione inaccettabile, e cioè l'imposizione ai Comuni non solo del contenimento del

complesso della spesa corrente, ma di uno specifico tetto alla spesa per il personale, oltre a rigide regole sul turnover.

**Considerato che** questo obbliga alla progressiva esternalizzazione di servizi pubblici o di fasi importanti di servizi, che si traducono in appalti che, in pratica, riguardano solo le prestazioni lavorative.

**Considerato che** ne deriva non solo il peggioramento delle condizioni di lavoro e di reddito per tanti lavoratori; con la palese ingiustizia di lavoratori che svolgono le stesse mansioni con condizioni normative ed economiche diverse; ma anche un minor controllo della qualità dei servizi senza, peraltro, apprezzabili comprovati risparmi ( si veda il caso del servizio asili nido di questo Comune, oppure quello della manutenzione del verde, che ha raggiunto cifre veramente importanti, sicuramente superiori a quelle che avrebbe l'attività svolta in proprio).

**Visto che** all'esame del DUP si evince la persistenza di questo tipo di politiche, indipendenti da qualsiasi finalità di risparmio (basta guardare la spesa per beni e servizi per rendersi conto che non di risparmio si tratta, ma solo dell'imposizione, per legge, di una visione politica, che è quella appunto dello stato minimo, non più erogatore di servizi, ma solo regolatore ed acquirente di essi sul mercato).

**Constatato che** la restrizione di risorse cui il pubblico è sottoposto determina anche una difficoltà a svolgere il ruolo, che si dice debba avere e cioè quello di controllore e garante della qualità. Ammesso e non concesso che sia possibile controllare la qualità di sistemi complessi dall'esterno, questo richiede risorse che invece sono sempre più ridotte.

**Considerato che** questo tipo di regole di fatto impedisce qualsiasi progetto di estensione o innovazione di servizi che non passi attraverso un rapporto col privato

**Considerato che** il persistere di queste politiche determina una ridotta capacità di azione degli enti locali e di fatto rischia di cancellare o ridurre fortemente il ruolo che gli dovrebbe essere proprio di punto di riferimento e di coesione delle comunità locali facendogli perdere molta della loro capacità di risposta ai bisogni profondi delle proprie comunità, primo fra tutti quello di protezione.

**Considerato infine che** questo processo di esternalizzazione di servizi o di fasi di servizi fa proliferare una serie di attività private che assumono sempre maggiore consistenza, acquisendo un potere economico che si intreccia con la politica,

condizionandone fortemente le scelte. Questa situazione in alcuni contesti è degenerata in fenomeni di grave malcostume.

### **Esprime**

La più netta condanna delle politiche restrittive in atto in particolare di quelle sul personale delle pubbliche amministrazioni, che stanno determinando la pratica impossibilità del buon funzionamento degli enti.

### **Impegna l'Amministrazione Comunale e la Sindaca**

ad operare in tutti i contesti:

- a) Per il superamento delle politiche di austerità, che si traducono nell'impossibilità da parte dei poteri pubblici, tra cui anche quelli locali, di svolgere un ruolo positivo per favorire la ripresa economica. Nell'intesa che gli investimenti devono essere orientati alla pubblica utilità: allo sviluppo dell'edilizia scolastica e sociale, al recupero del patrimonio abitativo sia pubblico che privato, senza consumo di nuovo suolo, alla difesa idrogeologica, alla mobilità sostenibile, ecc.;
- b) Per la completa abolizione dei vincoli alla spesa di personale in modo da rendere possibile la reinternalizzazione di servizi pubblici e di fasi di questi servizi oggi esternalizzati, l'innovazione e la eventuale progettazione di nuovi servizi, dando dimostrazione dell'efficienza dei servizi prestati dal pubblico, nell'ottica di una estensione volta ad una progressiva ricostituzione dello Stato sociale, duramente colpito dalla politica di austerità;
- c) Per l'abolizione del pareggio di bilancio in Costituzione

A trasmettere questo odg al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro per la Pubblica Amministrazione

per il Gruppo Consiliare **Buongiorno Empoli-Fabricacomune**

Beatrice Cioni

A handwritten signature in black ink on a light-colored background, appearing to read "Beatrice Cioni".

Leonardo Masi

A handwritten signature in black ink on a dark background, appearing to read "Leonardo Masi".